








- Horizon 2020 - Innovazione 
- Bandi aperti - Risultati 
- Progetti APRE 
- Corsi di Formazione 
- Notizie dalla Rete dei Soci 



Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
redazione@apre.it
www.apre.it



HORIZON 2020: PRIME IMPRESSIONI

Gli istituti di ricerca e universitari, le aziende e la Commissione europea hanno condiviso le loro prime impressioni su Horizon 2020 durante il recente Innovation Summit.

Horizon 2020, il più grande programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione, è stato avviato all'inizio del 2014. Con un bilancio totale di 80 miliardi di euro per sette anni, Horizon 2020 prometteva una struttura semplice per ridurre i tempi e la burocrazia, affinché i partecipanti potessero concentrarsi sugli aspetti davvero importanti.

Ma tutto questo fin'ora è avvenuto?

A fine novembre rappresentanti di istituti universitari e di ricerca, dell'industria e della Commissione europea si sono

riuniti durante l'Innovation Summit per condividere le loro considerazioni sul primo anno di Horizon 2020.

Il riscontro è stato in generale incoraggiante, anche se i relatori hanno attirato l'attenzione sulle aree in cui erano possibili ulteriori miglioramenti. Sono inoltre state avanzate preoccupazioni sulle possibili ripercussioni dei tagli di bilancio attualmente in fase di discussione tra il Parlamento europeo e il Consiglio.

Semplificare il processo.

Oltre all'aspetto finanziario, è stata rivolta grande attenzione sulla questione della semplificazione, un aspetto chiave di Horizon 2020. I relatori si sono dichiarati in generale soddisfatti dei miglioramenti raggiunti su questo

Horizon 2020 - Innovazione

fronte. Maria da Graça Carvalho, ex parlamentare europeo e relatrice della proposta per Horizon 2020, ha osservato: “è molto più semplice del 7° PQ e abbiamo cercato di rendere il programma più equilibrato in termini geografici, di parità di genere e per quanto riguarda l’approccio dall’alto verso il basso e dal basso verso l’alto.

Invito per una candidatura a due fasi.

Giungendo al lato operativo, Bernd Schulte, vicepresidente di Photonics 21, che ha costituito un partenariato pubblico-privato (PPP) per la fotonica con la Commissione nel 2013, ha sollevato l’urgenza di un processo più rapido, indicando dei buoni esempi negli Stati membri. Ha illustrato l’esperienza di Photonics 21 nell’ambito del primo bando del nuovo programma, facendo notare che “Vi era un buon equilibrio tra industria e ricerca. Tuttavia, vi era un eccesso di 71 sottoscrizioni e quindi ci saranno candidati che rimarranno delusi. C’è da immaginare che, data la burocrazia, che non necessariamente faranno un nuovo tentativo.” E’ stato proposto l’introduzione di una procedura di candidatura in due fasi per ridurre i tempi, in particolare per chi non viene ammesso. “Prevedere due fasi per le proposte potrebbe ridurre la quantità di lavoro”.



Commenti favorevoli per il portale dei partecipanti e i PPP.

Il portale dei partecipanti di Horizon 2020 ha riscosso molti elogi. Rudolf Strohmeier, vicedirettore generale della DG Ricerca e innovazione, ha riferito di aver ricevuto un buon riscontro da parte degli utenti. Anche un giudizio positivo è stato fornito sui partenariati pubblico-privati (PPP) del programma.

Le potenzialità di un approccio di multi-finanziamento

Per quanto riguarda il finanziamento, sono state sollevate

alcune preoccupazioni tra i relatori e i partecipanti secondo i quali il multi-finanziamento potrebbe trasformarsi in criterio di selezione. Maria da Graça Carvalho ha rassicurato i partecipanti che Horizon 2020 non verrà collegato ai fondi regionali, ma ha sottolineato che i due potrebbero essere complementari a vicenda: “Non dovrebbe essere un criterio, ma dovremmo poter garantire un meccanismo che

permetta l’approccio multi-finanziamento. I fondi regionali possono funzionare a monte e a valle. Non vogliamo collegarli, ma un modo per renderli complementari sarebbe, ad esempio, attraverso un marchio di qualità. Disponiamo di un’alta percentuale di proposte eccellenti che non ricevono finanziamenti, le quali potrebbero più facilmente essere finanziate dalle regioni. Per riuscirci occorre risolvere alcuni aspetti, in quanto i risultati spesso non sono resi pubblici.”

Per maggiori informazioni:

Innovation Summit 2014

<http://www.knowledge4innovation.eu/6th-european-innovation-summit-17-november-20-november-2014>

Horizon 2020 - Innovazione

ANALISI SUGLI INVESTIMENTI IN RICERCA & SVILUPPO

Dagli ultimi dati Eurostat sugli investimenti nelle attività di R&S nei 28 stati membri emerge che, sebbene la spesa europea in ricerca e sviluppo sia aumentata negli ultimi dieci anni il 2,02% del Pil comunitario, (lo 0,26% in più rispetto al 2004), la Ue non raggiunge i livelli della Corea del Sud (4,04%), del Giappone (3,38%) e degli Stati Uniti (2,81%).

Cina e Russia, invece, si accodano all'Ue, spendendo rispettivamente l'1,98% e l'1,11% dei Pil nazionali.

Nell'Ue sono le imprese a investire maggiormente in R&S (63%), seguite dal settore dell'istruzione superiore (23%), governo (12%) e no-profit (1%).

Guardando agli Stati membri, i paesi del nord Europa superano la media comunitaria in termini di investimenti: la Finlandia spende il 3,32% del proprio Pil in ricerca, seguita da Svezia (3,21%), Danimarca (3,05%), Germania (2,94%) e Austria (2,81%).

Dal lato opposto si collocano Bulgaria, Cipro, Croazia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia, che spendono meno dell'1% in ricerca e sviluppo.

L'Italia, invece, si situa tra i due poli, con l'1,25% del Pil nazionale investito in R&S (oltre 20 miliardi di euro), lo 0,2% in più rispetto al 2004.

Gli investimenti provengono prevalentemente dalle imprese italiane (54%), seguite dal settore dell'istruzione superiore (28%), dal governo (15%) e no-profit (3%).

E' interessante notare come negli ultimi dieci anni la spesa delle aziende italiane (+6%) e del no-profit (+1%) in ricerca sia cresciuta, al contrario di quella del governo (-3%) e dell'istruzione superiore (-5%).

Carlos Moedas, Commissario per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *“Nonostante il contesto economico difficile, le imprese europee continuano a investire in R&S. È un dato positivo, ma occorre fare di più per stare al passo con la concorrenza. In un periodo in cui le risorse pubbliche sono limitate, è ancora più importante attrarre gli investimenti privati in R&S. Il programma quadro Orizzonte 2020 coinvolge un numero di imprese più elevato che mai, ma adesso siamo pronti a fare un salto di qualità. Il piano di investimenti da 315 miliardi di EUR presentato dalla Commissione e dalla Banca*



europea per gli investimenti contribuirà a fare aumentare gli investimenti privati per i progetti più rischiosi, a beneficio della ricerca e sviluppo in tutta Europa.”

Quali sono le imprese e i settori leader negli investimenti in R&S

Il gruppo automobilistico europeo Volkswagen guida la classifica mondiale per il secondo anno consecutivo, con un totale di investimenti in R&S pari a 11,7 miliardi di EUR (+ 23,4%), seguito da Samsung (Corea del Sud) e Microsoft (Stati Uniti) al secondo e al terzo posto.

Il settore automobilistico, nel quale gli investimenti hanno continuato ad aumentare del 6,2%, rappresenta un quarto del totale degli investimenti in R&S delle imprese presenti nel quadro di valutazione dell'UE. D'altro lato, i settori ad alta tecnologia come l'industria farmaceutica o quella dell'hardware e delle attrezzature tecnologiche hanno registrato una crescita più contenuta, che ha fatto calare la media globale degli investimenti in R&S in Europa.

Occupazione

Nel 2013 le aziende elencate nel quadro di valutazione hanno dato lavoro a 48 milioni di persone in tutto il mondo. Negli

Horizon 2020 - Innovazione

ultimi 8 anni (2005-2013), l'occupazione nelle imprese con sede nell'UE ha registrato una crescita del 18,2%, guidata dai settori a forte intensità di R&S.

Questa tendenza si riconferma, nonostante la lieve diminuzione dell'occupazione (0,6%) registrata dalle imprese dell'UE l'anno scorso.

Tendenze

Il 97% degli investimenti totali in R&S delle imprese aventi sede nell'UE riguarda imprese situate in 10 paesi. Il risultato globale è riconducibile principalmente a imprese con sede in tre paesi: Germania, Francia e Regno Unito, che rappresentano oltre due terzi del totale degli investimenti. In Germania e nel Regno Unito, gli investimenti delle imprese hanno continuato ad aumentare a un livello superiore alla media (rispettivamente 5,9% e 5,2%); , mentre le imprese francesi hanno registrato una diminuzione degli investimenti in R&S (- 3,4%).

Il calo degli investimenti in alcune grandi imprese dell'UE, come Nokia (- 17,1%) e STMicroelectronics (- 19,2%), si è riflesso in maniera particolare sugli investimenti totali in R&S dei rispettivi paesi (- 11,6% per la Finlandia e - 0,1% per i Paesi Bassi), due tra i primi dieci paesi d'Europa.

Buone notizie per le imprese italiane; infatti gli investimenti in R&S delle aziende di alcuni paesi europei comprese nel quadro di valutazione sono aumentati oltre la media mondiale: si tratta dell'Irlanda (13,6%) dell'Italia (6,4%), e della Spagna (4,4%).

La crescita degli investimenti in R&S della Fiat (2,0 %), che rappresentano oltre il 38 % degli investimenti in R&S di tutte le imprese aventi sede in Italia, contribuisce in misura significativa alla crescita degli investimenti in R&S dell'Italia.

Contesto

Il quadro di valutazione 2014 dell'UE sugli investimenti nella ricerca e sviluppo industriale viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea (DG Ricerca e innovazione e Centro comune di ricerca – JRC).

Il quadro di valutazione 2014 si basa su un campione di 2500 imprese. La ricerca raccoglie i principali indicatori economici e di R&S delle imprese, sulla base degli ultimi dati pubblicati. Viene misurato il valore totale del loro investimento complessivo in R&S finanziato con fondi propri, indipendentemente dal luogo dove tali attività di R&S si svolgono, e comprende le imprese che hanno investito più di 15,5 milioni di EUR in R&S nel 2013. Tali aziende hanno sede nell'UE (633), negli Stati Uniti (804), in Giappone (387) e in altri paesi (676) come la Cina (199), Taiwan (104), la Corea del Sud (80) e la Svizzera (62).

La base dati del quadro di valutazione, che contiene le informazioni sulle principali imprese di R&S dal 2003, permette di analizzare il comportamento e i risultati delle imprese su periodi più lunghi.

L'indagine 2014 sulle tendenze negli investimenti in R&S delle imprese UE si basa su un campione allargato dei 1000 principali investitori in R&S dell'UE.

Per maggiori informazioni:

Quadro di valutazione 2014 sugli investimenti in R&S delle imprese UE

<http://iri.jrc.ec.europa.eu/scoreboard14.html>

Indagine 2014 sulle tendenze negli investimenti in R&S delle imprese UE. <http://iri.jrc.ec.europa.eu/survey14.html>

Industrial Research Investment Monitoring and Analysis – Relazioni di monitoraggio e analisi della ricerca industriale:

<http://iri.jrc.ec.europa.eu/reports.htm>

Per maggiori informazioni su Horizon 2020:

<http://ec.europa.eu/research/horizon2020/>

Per maggiori informazioni sul piano di investimenti dell'UE:

http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-investment/plan/index_en.htm

Risultati dei bandi



PROGETTI FINANZIATI NEL BANDO EUROPEAN RESEARCH COUNCIL STARTING GRANT (STG) 2014

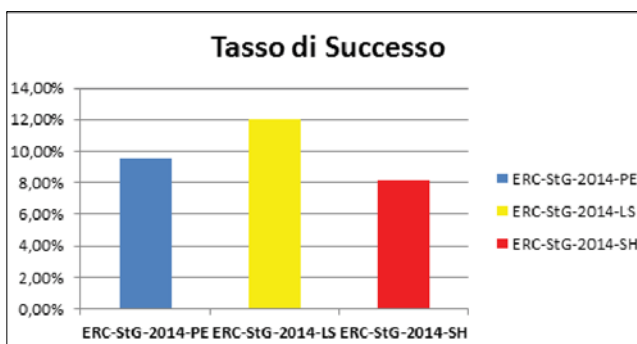
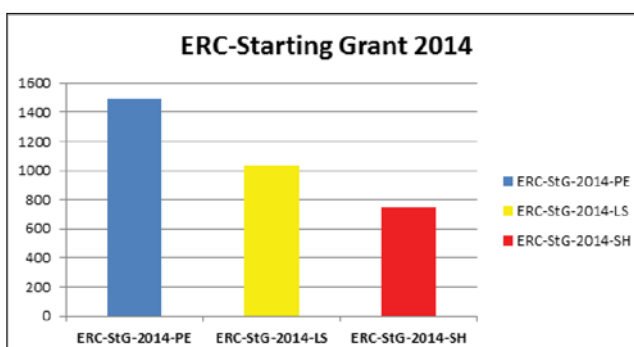
In questo numero di APRE Notizie, vi presentiamo il numero delle proposte finanziate nel bando EuropeanResearchCouncil – Starting Grant (StG) 2014.

Nel prossimo numero verrà presentato un quadro più completo con le proposte che hanno ottenuto come valutazione un B o un C.

In questa prima tornata di bandi di Horizon 2020, sono state ben 3.272 le proposte presentate come Starting Grant, così suddivise in base ai tre macro panel previsti per il bando:

- Physical Sciences and Engineering (PE): 1.494 proposte
- Life Sciences (LS): 1.030 proposte
- SocialSciences and Humanities(SH): 748 proposte

In totale, per tutti e 3 i macro panel, saranno finanziati 328 progetti, registrando in generale un tasso di successo pari al 10,02 %, suddiviso nella seguente maniera.



Risultati dei bandi

I 328 progetti finanziati sono ripartiti nella seguente maniera:

PANEL	Totale proposte finanziate
ERC-StG-PHYSICAL SCIENCES AND ENGINEERING	143
ERC-StG-LIFE SCIENCES	124
ERC-StG-SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES	61
TOTALE	328

Delle 11 proposte presentate con host institution italiane, solamente un ricercatore straniero, proveniente dal Regno Unito, ha scelto un ente italiano.

Progetti finanziati – Ricercatori italiani

In totale, sono stati finanziati 28 progetti presentati da ricercatori italiani (su un totale di 328), con un tasso di successo del 8,5% e così suddivisi nei 3 panel:

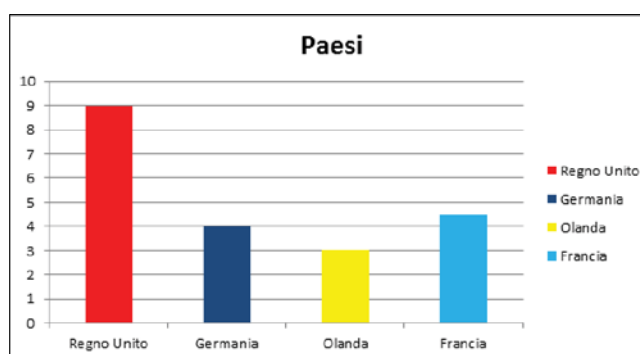
PANEL	Totale proposte finanziate	Tasso di successo
ERC-StG- PHYSICAL SCIENCES AND ENGINEERING	11	7,6%
ERC-StG-LIFE SCIENCES	8	6,4%
ERC-StG-SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES	9	14,7%
TOTALE	28	

PROGETTI FINANZIATI – HOST INSTITUTION ITALIANE

Nel bando StG sono state 11 le proposte finanziate con host institution italiane (su un totale di 328 progetti finanziati), con un tasso di successo del 3,3% e così suddivise nei 3 panel:

PANEL	Totale proposte finanziate	Tasso di successo
ERC-StG-PHYSICAL SCIENCES AND ENGINEERING	6	4,1%
ERC-StG-LIFE SCIENCES	2	1,6%
ERC-StG-SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES	3	4,9%
TOTALE	11	

Un dato interessante che emerge dalle 28 proposte presentate da ricercatori italiani che hanno ottenuto il finanziamento, è che ben 18 ricercatori italiani (64,2%) hanno scelto host institution estere, così ripartite:



Per maggiori informazioni sui bandi ERC-Starting Grant:

Katia Insogna – insogna@apre.it

Angelo D'Agostino – dagostino@apre.it

Marco Ferraro - ferraro@apre.it

Risultati dei bandi

DESTINAZIONE EUROPA, BOARDING PASS PER LE MARIE SKLODOWSKA-CURIE FELLOWSHIP

Innovative Training Networks (ITN)

APRE ha redatto la seconda edizione della collana intitolata “DESTINAZIONE EUROPA, BOARDING PASS PER LE MARIE SKLODOWSKA-CURIE FELLOWSHIP” con riferimento all’azione “Innovative Training Networks (ITN) - H2020-MSCA-ITN”.

Il presente documento si articola in tre sezioni con riferimento ai tre diversi criteri di valutazione:

- EXCELLENCE
- IMPACT
- IMPLEMENTATION

Per ogni criterio vengono rilevati i maggiori punti di forza e di debolezza dei progetti presentati, derivanti da un’attenta analisi degli Evaluation Summary Report (ESR) del bando del 2014 e dai risultati dell’esperienza maturata dai National Contact Points (NCP) MSCA attraverso il servizio di pre screening delle proposte progettuali.

Il documento sarà disponibile a fine dicembre nella Intranet di APRE.

DATI CONSOLIDATI PER NUMERO DI PARTECIPANTI E CONTRIBUTO RICHIESTO IN TUTTO IL 7° PROGRAMMA QUADRO COMPRESO EURATOM

I dati riportati nelle tabelle sottostanti sono presi dal sito del Ministero francese dell’Istruzione e della Ricerca (<http://www.horizon2020.gouv.fr/cid78437/donnees-statistiques-pcrdt.html>) aggiornati al 6 ottobre 2014.

Tab. 1: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto in tutto il 7° Programma Quadro compreso EURATOM

Nombre de participations et montant des contributions allouées						
Données filtrées : programme : All priorité : All activité : All						
pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	18.088	1	13,5%	7.136.481,0	1	15,9%
Royaume-Uni	17.564	2	13,1%	6.941.669,2	2	15,5%
France	12.597	3	9,4%	5.143.734,5	3	11,5%
Italie	11.845	4	8,9%	3.589.820,6	4	8,0%
Espagne	11.164	5	8,4%	3.256.333,1	6	7,2%
Pays-Bas	8.151	6	6,1%	3.329.965,2	5	7,4%
Belgique	5.458	7	4,1%	1.814.891,4	8	4,0%
Suède	4.506	8	3,4%	1.707.857,4	9	3,8%
Suisse	4.457	9	3,3%	2.034.380,9	7	4,5%
Grèce	3.706	10	2,8%	1.000.473,9	12	2,2%
Autriche	3.516	11	2,6%	1.184.210,7	10	2,6%
Danemark	2.777	12	2,1%	1.064.408,9	11	2,4%
Finlande	2.650	13	2,0%	876.140,2	13	2,0%
Portugal	2.348	14	1,8%	520.704,5	17	1,2%
Pologne	2.210	15	1,7%	439.283,4	18	1,0%
Norvège	2.185	16	1,6%	753.854,9	15	1,7%
Israël	1.968	17	1,5%	875.078,0	14	1,9%
Irlande	1.957	18	1,5%	625.946,1	16	1,4%
Hongrie	1.602	19	1,2%	290.524,0	19	0,6%
Rép. Tchèque	1.415	20	1,1%	288.446,5	20	0,6%
Turquie	1.162	21	0,9%	188.792,0	21	0,4%
Roumanie	1.057	22	0,8%	143.435,9	23	0,3%
Slovénie	918	23	0,7%	170.866,2	22	0,4%

Risultati dei bandi

Tab. 2: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	12.956	1	14,8%	4.909.930,0	1	17,3%
Royaume-Uni	9.880	2	11,3%	3.595.388,8	2	12,7%
France	8.428	3	9,6%	3.297.632,7	3	11,6%
Italie	8.371	4	9,6%	2.565.350,7	4	9,1%
Espagne	7.033	5	8,0%	2.115.091,6	5	7,5%
Pays-Bas	5.591	6	6,4%	2.108.366,1	6	7,4%
Belgique	3.966	7	4,5%	1.243.793,2	7	4,4%
Suède	3.086	8	3,5%	1.133.252,8	8	4,0%
Suisse	2.840	9	3,2%	1.010.917,1	9	3,6%
Autriche	2.509	10	2,9%	812.436,3	10	2,9%
Grèce	2.488	11	2,8%	701.426,3	11	2,5%
Finlande	1.902	12	2,2%	633.102,6	13	2,2%
Danemark	1.835	13	2,1%	675.597,3	12	2,4%
Portugal	1.483	14	1,7%	345.590,6	17	1,2%
Norvège	1.414	15	1,6%	507.381,9	14	1,8%
Pologne	1.354	16	1,5%	252.212,3	18	0,9%
Irlande	1.204	17	1,4%	398.676,5	15	1,4%
Israël	943	18	1,1%	372.518,9	16	1,3%
Rép. Tchèque	879	19	1,0%	183.464,4	19	0,6%
Hongrie	850	20	1,0%	150.062,2	20	0,5%
Roumanie	648	21	0,7%	93.661,3	22	0,3%
Slovénie	611	22	0,7%	117.167,1	21	0,4%
Turquie	527	23	0,6%	86.649,9	23	0,3%
Etats-Unis	437	24	0,5%	75.830,6	24	0,3%
Russie	411	25	0,5%	59.330,8	26	0,2%
Bulgarie	368	26	0,4%	47.080,4	30	0,2%

Tab. 2.1: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE - SALUTE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	1.968	1	15,6%	978.426,7	1	17,6%
Allemagne	1.918	2	15,2%	899.713,4	2	16,2%
France	1.186	3	9,4%	617.119,7	3	11,1%
Italie	981	4	7,8%	373.884,6	5	6,7%
Pays-Bas	969	5	7,7%	576.682,7	4	10,4%
Espagne	716	6	5,7%	269.634,4	7	4,9%
Suède	583	7	4,6%	309.684,4	6	5,6%
Belgique	571	8	4,5%	229.915,5	8	4,1%
Suisse	563	9	4,5%	229.046,9	9	4,1%
Danemark	327	10	2,6%	153.110,6	10	2,8%
Autriche	299	11	2,4%	128.304,5	11	2,3%
Finlande	239	12	1,9%	108.609,1	12	2,0%
Etats-Unis	171	13	1,4%	51.704,1	16	0,9%

Risultati dei bandi

Tab. 2.2: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – BIO-ECONOMIA

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	826	1	10,5%	228.116,2	2	12,3%
Royaume-Uni	804	2	10,2%	241.597,0	1	13,1%
Pays-Bas	652	3	8,3%	197.695,8	3	10,7%
France	651	4	8,2%	156.382,1	4	8,4%
Italie	636	5	8,0%	145.681,7	6	7,9%
Espagne	635	6	8,0%	150.319,4	5	8,1%
Belgique	401	7	5,1%	105.173,0	7	5,7%
Danemark	292	8	3,7%	85.650,3	8	4,6%
Suisse	215	9	2,7%	56.749,1	10	3,1%
Suède	208	10	2,6%	57.232,1	9	3,1%

Tab. 2.3: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – ICT

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	4.174	1	16,8%	1.706.388,8	1	20,1%
Italie	2.672	2	10,7%	849.235,1	4	10,0%
France	2.519	3	10,1%	929.451,8	3	11,0%
Royaume-Uni	2.510	4	10,1%	930.407,1	2	11,0%
Espagne	2.184	5	8,8%	659.074,2	5	7,8%
Pays-Bas	1.441	6	5,8%	525.234,2	6	6,2%
Grèce	1.007	7	4,0%	334.675,1	9	3,9%
Belgique	968	8	3,9%	363.252,4	7	4,3%
Autriche	900	9	3,6%	310.148,2	10	3,7%
Suisse	874	10	3,5%	340.522,3	8	4,0%
Suède	777	11	3,1%	285.883,7	11	3,4%
Finlande	621	12	2,5%	187.665,1	12	2,2%
Portugal	418	13	1,7%	110.542,1	16	1,3%

Tab. 2.4: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – NMP

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	1.833	1	17,9%	656.944,6	1	20,3%
Italie	1.064	2	10,4%	322.713,3	4	10,0%
Royaume-Uni	1.058	3	10,3%	352.385,1	2	10,9%
Espagne	1.013	4	9,9%	324.943,0	3	10,0%
France	829	5	8,1%	266.378,6	5	8,2%
Pays-Bas	514	6	5,0%	183.555,8	6	5,7%
Belgique	449	7	4,4%	135.949,8	8	4,2%

Risultati dei bandi

Tab. 2.5: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – ENERGIA

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	583	1	13,6%	247.177,4	1	14,5%
Espagne	399	2	9,3%	196.173,2	3	11,5%
Royaume-Uni	387	3	9,1%	138.398,5	5	8,1%
Italie	359	4	8,4%	196.484,8	2	11,5%
France	343	5	8,0%	158.317,6	4	9,3%
Pays-Bas	283	6	6,6%	112.432,9	6	6,6%
Belgique	219	7	5,1%	82.649,1	8	4,8%
Danemark	165	8	3,9%	92.487,2	7	5,4%
Suisse	143	9	3,3%	56.171,3	11	3,3%
Suède	143	9	3,3%	58.292,7	10	3,4%
Norvège	137	11	3,2%	61.649,8	9	3,6%
Autriche	127	12	3,0%	54.716,7	12	3,2%
Grèce	115	13	2,7%	38.326,4	14	2,2%
Portugal	109	14	2,6%	29.268,2	15	1,7%
Finlande	88	15	2,1%	43.294,8	13	2,5%

Tab. 2.6: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – AMBIENTE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	870	1	12,2%	249.432,6	1	14,5%
Royaume-Uni	832	2	11,6%	237.296,1	2	13,8%
Pays-Bas	571	3	8,0%	180.229,5	3	10,5%
Italie	545	4	7,6%	126.782,0	6	7,4%
Espagne	530	5	7,4%	134.060,4	4	7,8%
France	523	6	7,3%	131.544,1	5	7,7%
Belgique	241	7	3,4%	53.812,7	9	3,1%
Suède	221	8	3,1%	58.400,6	8	3,4%
Norvège	210	9	2,9%	75.144,4	7	4,4%
Autriche	208	10	2,9%	50.651,0	12	2,9%
Suisse	194	11	2,7%	53.087,5	10	3,1%
Grèce	189	12	2,6%	42.379,8	13	2,5%
Danemark	181	13	2,5%	52.190,6	11	3,0%

Tab. 2.7: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – TRASPORTI

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	1.751	1	15,8%	574.785,2	1	19,9%
France	1.480	2	13,3%	434.117,9	2	15,0%
Royaume-Uni	1.213	3	10,9%	368.859,6	3	12,8%
Italie	1.209	4	10,9%	315.605,3	4	10,9%
Espagne	869	5	7,8%	186.702,0	5	6,5%
Belgique	664	6	6,0%	146.353,7	7	5,1%
Pays-Bas	602	7	5,4%	160.349,6	6	5,6%
Suède	484	8	4,4%	129.806,5	8	4,5%
Grèce	331	9	3,0%	63.452,7	11	2,2%
Autriche	258	10	2,3%	65.192,6	9	2,3%
Suisse	243	11	2,2%	63.907,7	10	2,2%
Pologne	212	12	1,9%	31.438,1	16	1,1%
Portugal	201	13	1,8%	34.818,9	15	1,2%
Danemark	166	14	1,5%	58.790,8	12	2,0%
Finlande	155	15	1,4%	37.186,9	14	1,3%
Norvège	139	16	1,3%	45.025,2	13	1,6%

Risultati dei bandi

Tab. 2.8: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – SCIENZE SOCIO-ECONOMICHE E UMANE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	359	1	13,0%	94.225,8	1	16,3%
Allemagne	272	2	9,8%	67.315,7	2	11,6%
Italie	233	3	8,4%	49.109,6	4	8,5%
Pays-Bas	180	4	6,5%	53.719,6	3	9,3%
France	170	5	6,1%	36.992,6	6	6,4%
Belgique	149	6	5,4%	38.624,2	5	6,7%
Espagne	145	7	5,2%	29.543,6	7	5,1%
Autriche	101	8	3,6%	26.098,8	8	4,5%
Hongrie	94	9	3,4%	12.243,4	12	2,1%
Suède	78	10	2,8%	18.556,5	10	3,2%
Pologne	69	11	2,5%	9.634,8	15	1,7%
Danemark	66	12	2,4%	15.467,7	11	2,7%
Finlande	61	13	2,2%	19.468,9	9	3,4%

Tab. 2.9: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – SICUREZZA

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	442	1	11,5%	153.656,9	3	11,9%
Allemagne	389	2	10,1%	161.762,0	1	12,5%
France	388	3	10,1%	153.826,3	2	11,9%
Italie	388	3	10,1%	121.186,7	4	9,4%
Espagne	329	5	8,6%	113.180,0	5	8,7%
Pays-Bas	246	6	6,4%	82.622,1	6	6,4%
Belgique	172	7	4,5%	52.681,4	8	4,1%
Grèce	152	8	4,0%	45.312,8	9	3,5%
Suède	152	8	4,0%	66.456,3	7	5,1%

Tab. 2.10: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma COOPERAZIONE – SPAZIO

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
France	323	1	12,3%	160.500,3	1	22,5%
Allemagne	322	2	12,2%	93.934,3	3	13,2%
Royaume-Uni	299	3	11,3%	95.751,7	2	13,4%
Italie	276	4	10,5%	63.449,3	4	8,9%
Espagne	190	5	7,2%	49.414,2	5	6,9%
Pays-Bas	126	6	4,8%	33.458,6	7	4,7%
Belgique	124	7	4,7%	34.118,0	6	4,8%
Finlande	73	8	2,8%	18.965,3	9	2,7%
Portugal	73	8	2,8%	14.117,5	12	2,0%
Grèce	70	10	2,7%	13.767,0	13	1,9%
Autriche	69	11	2,6%	16.924,3	10	2,4%
Norvège	59	12	2,2%	21.348,1	8	3,0%

Risultati dei bandi

Tab. 3: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma IDEE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	1.224	1	22,6%	1.709.224,6	1	22,3%
Allemagne	769	2	14,2%	1.136.440,7	2	14,8%
France	654	3	12,1%	964.635,8	3	12,6%
Pays-Bas	470	4	8,7%	690.764,4	4	9,0%
Suisse	374	5	6,9%	591.517,8	5	7,7%
Italie	347	6	6,4%	402.001,9	8	5,2%
Espagne	299	7	5,5%	409.565,8	6	5,3%
Israël	271	8	5,0%	405.047,9	7	5,3%
Suède	184	9	3,4%	279.752,9	9	3,6%
Belgique	172	10	3,2%	243.817,9	10	3,2%
Autriche	127	11	2,3%	185.503,7	11	2,4%
Danemark	95	12	1,8%	146.274,6	12	1,9%
Finlande	77	13	1,4%	113.194,0	13	1,5%
Norvège	50	14	0,9%	88.191,0	14	1,1%
Hongrie	45	15	0,8%	59.677,5	15	0,8%
Irlande	45	15	0,8%	52.236,3	18	0,7%

Tab. 4: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma PERSONE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	3.978	1	20,4%	1.086.005,4	1	22,7%
Allemagne	2.116	2	10,8%	566.098,4	2	11,8%
France	1.911	3	9,8%	457.542,8	3	9,6%
Espagne	1.644	4	8,4%	392.902,7	4	8,2%
Italie	1.369	5	7,0%	287.079,5	7	6,0%
Pays-Bas	1.131	6	5,8%	319.603,6	5	6,7%
Suisse	808	7	4,1%	307.526,3	6	6,4%
Israël	620	8	3,2%	74.053,3	14	1,6%
Belgique	614	9	3,1%	186.261,5	8	3,9%
Suède	595	10	3,0%	182.496,6	9	3,8%
Grèce	445	11	2,3%	87.801,7	13	1,8%
Autriche	444	12	2,3%	118.182,6	11	2,5%
Danemark	436	13	2,2%	152.405,9	10	3,2%

Tab. 5: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma CAPACITA'

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	2.299	1	12,1%	518.545,5	1	13,7%
Espagne	2.044	2	10,7%	316.735,7	4	8,4%
Allemagne	1.997	3	10,5%	466.188,6	2	12,4%
Italie	1.620	4	8,5%	313.576,2	5	8,3%
France	1.292	5	6,8%	340.620,1	3	9,0%
Pays-Bas	872	6	4,6%	194.671,3	6	5,2%
Grèce	717	7	3,8%	156.100,8	7	4,1%
Belgique	587	8	3,1%	111.495,6	9	3,0%
Suède	536	9	2,8%	93.693,2	11	2,5%
Norvège	505	10	2,7%	91.972,7	12	2,4%
Autriche	427	11	2,2%	67.276,7	14	1,8%
Pologne	427	11	2,2%	120.330,7	8	3,2%
Portugal	420	13	2,2%	60.800,8	17	1,6%

Risultati dei bandi

Tab. 5.1: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma

CAPACITA' – INFRASTRUTTURE DI RICERCA

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Allemagne	678	1	12,9%	274.058,8	1	17,9%
Royaume-Uni	627	2	11,9%	273.229,7	2	17,9%
France	477	3	9,1%	204.144,9	3	13,4%
Italie	431	4	8,2%	139.395,0	4	9,1%
Pays-Bas	360	5	6,8%	115.450,3	5	7,6%
Espagne	329	6	6,2%	74.080,6	7	4,8%
Suède	166	7	3,2%	44.865,8	8	2,9%
Grèce	163	8	3,1%	37.000,9	9	2,4%
Suisse	162	9	3,1%	76.678,2	6	5,0%
Pologne	142	10	2,7%	25.514,8	12	1,7%

Tab. 5.2: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma

CAPACITA' – RICERCA PER LE PMI

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Espagne	1.397	1	15,3%	177.394,8	2	14,2%
Royaume-Uni	1.345	2	14,7%	188.279,3	1	15,1%
Allemagne	944	3	10,3%	118.129,8	3	9,5%
Italie	823	4	9,0%	115.327,5	4	9,2%
France	479	5	5,2%	74.342,6	5	6,0%
Grèce	377	6	4,1%	39.515,8	9	3,2%
Norvège	325	7	3,6%	54.019,1	6	4,3%
Pays-Bas	325	7	3,6%	47.479,9	8	3,8%
Belgique	290	9	3,2%	47.711,1	7	3,8%

Tab. 5.3: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma

CAPACITA' – REGIONI DELLA CONOSCENZA, POTENZIALE DI RICERCA, SOSTEGNO ALLE POLITICHE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Espagne	146	1	10,1%	40.503,9	3	7,6%
Italie	126	2	8,7%	22.716,3	6	4,3%
Allemagne	107	3	7,4%	22.511,0	7	4,2%
France	92	4	6,4%	24.652,1	5	4,6%
Royaume-Uni	90	5	6,2%	17.016,6	11	3,2%
Grèce	73	6	5,1%	66.351,3	2	12,5%
Pologne	64	7	4,4%	71.004,6	1	13,3%
Pays-Bas	58	8	4,0%	9.071,3	20	1,7%
Roumanie	49	9	3,4%	15.189,0	13	2,9%
Suède	49	9	3,4%	8.650,4	21	1,6%
Hongrie	45	11	3,1%	8.109,0	22	1,5%

Risultati dei bandi

Tab. 5.4: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma

CAPACITA' – SCIENZA NELLA SOCIETA'

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
Royaume-Uni	203	1	11,2%	35.288,9	1	12,2%
Allemagne	158	2	8,7%	26.749,5	3	9,3%
Italie	140	3	7,7%	25.027,3	4	8,7%
France	120	4	6,6%	18.917,6	6	6,6%
Pays-Bas	113	5	6,2%	20.298,0	5	7,0%
Espagne	106	6	5,8%	16.220,2	7	5,6%
Belgique	94	7	5,2%	28.553,0	2	9,9%
Suède	65	8	3,6%	7.526,7	12	2,6%

Tab. 5.5: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma

CAPACITA' – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
France	124	1	8,9%	18.562,9	2	10,7%
Allemagne	110	2	7,9%	24.739,5	1	14,3%
Italie	100	3	7,2%	11.110,2	3	6,4%
Espagne	66	4	4,7%	8.536,2	5	4,9%
Autriche	55	5	3,9%	9.439,7	4	5,4%
Grèce	55	5	3,9%	7.119,9	6	4,1%
Russie	36	7	2,6%	2.558,6	15	1,5%
Royaume-Uni	34	8	2,4%	4.731,1	7	2,7%
Turquie	32	9	2,3%	3.020,6	9	1,7%
Belgique	31	10	2,2%	2.432,4	17	1,4%
Hongrie	29	11	2,1%	2.517,0	16	1,5%
Ukraine	28	12	2,0%	2.965,9	11	1,7%
Égypte	26	13	1,9%	3.465,5	8	2,0%
Maroc	23	14	1,7%	2.252,2	19	1,3%
Tunisie	23	14	1,7%	2.572,6	14	1,5%
Jordanie	21	16	1,5%	2.974,9	10	1,7%

Tab. 6: dati consolidati per numero di partecipanti e contributo richiesto per il programma EURATOM

pays	participations	Rang des participations	% participations / total pays	contributions (M€)	Rang des contributions	% contributions / total pays
France	312	1	15,4%	83.303,2	1	23,3%
Allemagne	250	2	12,3%	57.823,3	2	16,1%
Royaume-Uni	183	3	9,0%	32.504,9	3	9,1%
Espagne	144	4	7,1%	22.037,3	5	6,2%
Italie	138	5	6,8%	21.812,2	6	6,1%
Belgique	119	6	5,9%	29.523,2	4	8,2%
Suède	105	7	5,2%	18.661,8	7	5,2%
Pays-Bas	87	8	4,3%	16.559,7	8	4,6%
Rép. Tchèque	85	9	4,2%	7.855,9	12	2,2%
Finlande	78	10	3,9%	15.599,4	9	4,4%
Hongrie	63	11	3,1%	3.722,0	13	1,0%



Il progetto V-Must.net presenta: LE CHIAVI DI ROMA. La città di Augusto

Il 23 settembre 2014, in occasione del Bimillenario della morte di Augusto, nell'incantevole cornice del museo dei Fori Imperiali-Mercati di Traiano ha preso il via la mostra "Keys to Rome", un viaggio interattivo alla scoperta del mondo romano, attraverso le porte del tempo.

Una rete di ricerca supportata dalla Commissione europea, composta da archeologi, storici dell'arte, architetti, esperti di informatica ed esperti di comunicazione, usa l'evento per mostrare le nuove tecnologie dei musei virtuali e dimostrare come queste potranno essere utilizzate in futuro per coinvolgere i visitatori. Un viaggio nel tempo tra arte, cultura, storia che si svolge in contemporanea in quattro città (Roma, Sarajevo, Amsterdam, Alessandria d'Egitto) grazie all'integrazione di diverse applicazioni tecnologiche che ci consegnano le "chiavi del tempo".

La mostra internazionale "Keys to Rome", nello scenario romano, è strutturata attraverso due percorsi tematici complementari: uno narrativo – Le Chiavi di Roma – e l'altro di approfondimento tematico – La città di Augusto – che accompagna i visitatori attraverso i luoghi di Augusto.

Il Racconto della Cultura romana e della sua diversità si svolge attraverso filmati, sistemi di interazione naturale e tattile, restauri virtuali e applicazioni mobili.

Già durante la prima settimana la mostra è stata visitata da una media di circa 450 persone al giorno, valore superiore

rispetto al numero di visitatori registrati nelle settimane precedenti del mese di settembre (media di circa 150/200 persone).

Le tecnologie utilizzate sono tali da permettere ai visitatori di fare un viaggio interattivo nella Roma imperiale, tra gioco, finzione e realtà. In particolare, l'uso della Torcia Rivelatrice permette di proiettare su un oggetto il suo aspetto originario, il tutto limitandosi a puntare un dito verso il reperto.

Interessante anche Virtex, applicazione attraverso la quale oggetti stampati in 3D raccontano la loro storia. Toccandoli si otterranno descrizioni audio e video.

Matrix Totem rappresenta, invece, l'ideale congiungimento tra i quattro musei coinvolti nel progetto "Keys to Rome" (quattro oggetti per ogni esposizione): permette di ammirare le varie collezioni in 3D e ascoltarne le singole storie. In questo caso protagonista è un'apposita App per smartphone.

Ar-Tifact è invece un'applicazione di realtà "aumentata". Si posiziona il tablet davanti all'oggetto e si scopre l'aspetto originario del reperto.

Admotum, sempre in 3D, permette ai visitatori di partecipare a una sorta di caccia al tesoro. Muovendosi con il proprio corpo si possono perlustrare vari ambienti per trovare gli oggetti esposti nei quattro musei coinvolti nel progetto, potendo, inoltre, manipolare l'oggetto, come se fosse realmente esposto.

Sarà possibile visitare la mostra sino al 10/05/2015.

Corsi di Formazione



Ricerca e Innovazione: Cogli le sfide in Horizon 2020

Per essere vincenti in Europa non basta scrivere una buona proposta, occorre scrivere una proposta eccellente.

Il nuovo Programma Quadro di Ricerca e Innovazione, Horizon 2020 che copre sette anni ha l'obiettivo di rafforzare il potenziamento dell'Europa nella ricerca e nell'innovazione.

Un'adeguata conoscenza della sua struttura, dei meccanismi di partecipazione e delle regole finanziarie diventa fondamentale per non perdere questa ulteriore opportunità offerta al mondo della ricerca europea.

Una formazione specifica e puntuale per ottimizzare al massimo la partecipazione italiana al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020 è l'obiettivo di APRE per tutto il 2015.

APRE propone una gamma di corsi formativi di uno o più giorni.

Per scaricare la brochure 2015: <http://www.apre.it/media/223345/brochureformazioneapre2015.pdf>

ROMA, 19 GENNAIO

Occasioni di finanziamento della ricerca e della mobilità in ambito europeo: le Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) e l'ERC in HORIZON 2020

ROMA, 30 GENNAIO 2015

Open Innovation: come utilizzare con successo il nuovo modello dell'Innovazione aperta e collaborativa

Open Innovation, il nuovo modello dell'Innovazione aperta e collaborativa, è sempre più rilevante nel mondo della Ricerca e dell'Innovazione, e viene sempre più incoraggiato e sostenuto nelle strategie di sviluppo e nei programmi operativi e di finanziamento, come Horizon 2020.

L'obiettivo di questo modulo formativo della durata di un giorno è fornire ai partecipanti una conoscenza

di base dell'Open Innovation, e degli attuali modelli e modalità applicative di maggiore successo, insieme a strumenti operativi utili per l'utilizzo di questo approccio all'innovazione nel proprio contesto di business e di ricerca.

Il corso offre oltre la parte teorica di apprendimento anche momenti di esercitazione pratica ed interattiva per guidare i partecipanti all'utilizzo del modello.

Per i programmi dettagliati e l'iscrizione ai corsi: <http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione>



CONSEGNATI A TRENTO I PREMI MARIE CURIE 2014 “COMUNICARE LA SCIENZA”

La Commissione europea ha premiato tre ricercatori supportati dalle azioni Marie Skłodowska-Curie (MscA), per i risultati ottenuti nelle attività di comunicazione nella scienza.

I premi, suddivisi in tre categorie, sono stati consegnati da Xavier Prats Monné, Direttore Generale per l'istruzione e la cultura della Commissione europea, da Stefania Giannini, Ministro italiano per l'istruzione, l'università e la ricerca, e da Ugo Rossi, Presidente della Provincia autonoma di Trento.

I tre vincitori hanno ricevuto un certificato dalla Commissione europea nel corso della conferenza **“Empowerment of the Next Generation of Researchers” (Empowerment della Prossima Generazione di Ricercatori)**, tenutasi a Trento nel quadro del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea.

Il premio **“Promising Research Talent” (Talento promettente nella ricerca)** è stato assegnato a Maanasa Raghavan, ricercatrice in paleogenomica. Questo premio esalta i ricercatori che hanno ottenuto eccellenti risultati nel corso della loro formazione dottorale (ITN Doctoral Training) e che hanno dimostrato di avere il potenziale per diventare leader nel campo della ricerca. La ricercatrice si è distinta per avere decifrato la sequenza genomica di un ominide risalente a 24.000 anni fa e per avere pubblicato sulle riviste Nature e Science.

Il premio per **“Communicating Science” (Comunicare la scienza)** è stato assegnato a Shane Bergin, che ha ideato un'attraente e originale campagna sulla fisica nella metropolitana di Dublino, dal nome **“Dartof Physics”**.

Quest'opera di sensibilizzazione ha coinvolto circa 50 scienziati e 300 studenti e ha catturato l'attenzione dei pendolari, invitandoli a visitare il sito web della campagna per apprendere la fisica in maniera divertente.

La terza vincitrice, Sarah Bohndiek, group leader all'Università di Cambridge e all'Istituto per la ricerca sul cancro in Gran Bretagna, ha ricevuto il premio **“Nurturing Research Talents” (Incoraggiare i talenti nella ricerca)**. Nel corso della sua carriera è stata impegnata a comunicare la sua passione per la scienza alle nuove generazioni, dagli alunni del liceo fino ai dottorandi.

EPIWORK: PREVEDERE LA DIFFUSIONE DELL'EBOLA GRAZIE A UN MODELLO SVILUPPATO DA UN PROGETTO DELL'UE



Gli esperti impegnati nella previsione della diffusione dell'Ebola stanno usando uno dei sistemi di modellizzazione più sofisticati al mondo che è il risultato di un progetto di ricerca dell'UE.

Un modello di previsione europeo ha mostrato che entro la fine di novembre 2014 l'Ebola avrà infettato tra le 14 000 e le 22 000 persone (numero di casi riportati) nell'Africa occidentale.

Il modello globale per le epidemie e la mobilità GLEaM (Global Epidemic and Mobility Model) è uno dei più dettagliati e completi del mondo.



È stato sviluppato dal progetto di ricerca dell'UE EPIWORK, coordinato dall'ISI - Istituto per l'interscambio scientifico (Italia), che si è concluso nel 2013.

EPIWORK si è svolto dall'1 febbraio 2009 al 31 luglio 2013 e ha coinvolto 12 team di ricerca di otto paesi. Ha ricevuto 4,85 milioni di euro dal 7° Programma Quadro.

GLEaM produce simulazioni realistiche della diffusione globale delle malattie infettive, associando dati reali sulle popolazioni e la mobilità umana con elaborati modelli stocastici della trasmissione della malattia e si basa su flussi di dati mai inclusi prima in previsioni sanitarie.

Questo prodotto della ricerca di eccellenza dell'UE è adesso a disposizione dei laboratori di tutto il mondo per aiutare a prevedere la diffusione delle malattie globali come l'Ebola.

Durante il progetto, i partner di EPIWORK hanno instaurato uno stretto contatto con gli istituti sanitari nazionali, che possono essere allertati se i dati raccolti per mezzo di **“Influenzanet”**, un sistema per monitorare l'attività di malattie simili all'influenza, richiedono urgente attenzione.

“Influenzanet” ha anche prodotto un'App di segnalazione per dispositivi mobili, disponibile tramite alcuni dei partner nazionali (per es. <https://www.influweb.it/app/>)